

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 9 marzo 2026, n. 72

P7033 – (VINCA-006347-2025) – PNRR – Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 107,5 kWp e di un sistema di accumulo della capacità di 13,5 kWh, in Loc. Fontanarosa, Manfredonia (FG) - Proponente: Fratelli Ferrara Società Agricola Semplice. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening” (Fasc. 19/2026).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

VISTA la L.R. n. 18 del 27.10.2025 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"*;

VISTA la L.R. n. 19 del 27.10.2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*;

VISTA la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*

VISTA la Determina n. 506 del 29.10.2025 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Palma Cristallo l'incarico di Elevata Qualificazione *"Supporto istruttorio alle procedure VINCA"*;

VISTA la D.D. 31 ottobre 2025, n. 35 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025"*;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"*, giusta D.D. n. 29 del 27.01.2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26.06.2025 e successivamente prorogata con D.D. n. 581 del 30.12.2025;

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di *"Istituzione del Parco Nazionale del Gargano"* e relative norme di salvaguardia;
- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 19 giugno 2009 *"Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE. (09A07896)"* (G.U. Serie Generale 9 luglio 2009, n. 157), con cui il SIC *"Promontorio del Gargano"* è stato designato ZPS;
- la D.G.R. 346 del 10 febbraio 2010 con cui è stato approvato il Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia e relativo Regolamento dei SIC *"Valloni e Steppe pedegarganiche"* e ZPS *"Promontorio del Gargano"*;

- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC *“Valloni e Steppe Pedegarganiche”* è stato designato ZSC;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “; articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”*.
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.”* (DGR 1515 27.09.2021).
- la D.G.R. n. 1825 del 19 novembre 2025 *“Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)”*.

PREMESSO che:

- a. Il Progetto relativo all'intervento *“PNRR – Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 107,5 kWp e di un sistema di accumulo della capacità di 13,5 kWh, in Loc. Fontanarosa, Manfredonia (FG)”*, proposto dalla ditta Fratelli Ferrara Società Agricola Semplice, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 e dalla LR. n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *“screening”*;
- b. con nota Prot. n. 505000 del 18/09/2025, trasmessa tramite lo Sportello ambientale regionale, dalla ditta Fratelli Ferrara Società Agricola Semplice, veniva avanzata formale istanza utile all'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di screening per il progetto;
- c. con nota Prot. n. r_puglia/AOO_RP/22/09/2025/512535, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, avviava la procedura di VINCA e contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, chiedeva integrazioni documentali ed il previsto *“sentito”* all'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano;

- d. con nota pervenuta tramite lo Sportello ambientale regionale e acquisita al protocollo regionale n. 557849 del 13/10/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava la documentazione richiesta;
- e. con nota Prot. 633564 del 11/11/2025, l'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano forniva le proprie determinazioni in ordine alla Valutazione di Incidenza;
- f. con nota Prot. n. 658455 del 21/11/2025, questo Servizio comunicava, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., l'improcedibilità dell'istanza (Prot. n. 505000 del 18/09/2025), poiché a seguito dell'analisi documentale, il progetto presentato risultava in contrasto con il Regolamento della ZSC/ZPS "*Valloni e Steppe pedegarganiche*" che limita la potenza degli impianti fotovoltaici a 40 kW (articolo 17, comma 2 lettera b). Contestualmente, questo Servizio invitava la Società proponente a presentare osservazioni entro 10 (dieci) per superare i motivi ostativi rilevati;
- g. con nota Prot. n. 664159 del 25/11/2025, il tecnico incaricato chiedeva all'Ente Parco Nazionale del Gargano "*l'integrazione del Nulla Osta*" (Prot. n. 7095/2025) al fine di specificare l'ammissibilità dell'impianto fotovoltaico da 107,5 kWp nonostante il limite di 40 kW imposto dal Regolamento della ZSC/ZPS (D.G.R. Puglia n. 346/2010);
- h. con pec acquisita al protocollo regionale n. 665267 del 25/11/2025, la ditta proponente chiedeva la proroga/sospensione del termine di 10 giorni per la presentazione delle osservazioni (ex art. 10-bis, Prot. 658455) in attesa della risposta dell'Ente Parco Nazionale del Gargano alla richiesta di integrazione del Nulla Osta (Prot. 7095/2025);
- a. Con nota Prot. n. r_puglia/AOO_RP/29/12/2025/727859, trasmessa tramite Sportello ambientale regionale, questo Servizio procedeva all'archiviazione del procedimento P7033 (VINCA-006347-2025);
- j. Con nota acquisita al protocollo regionale n. 19513 del 15/01/2026, la Società Agricola Semplice Fratelli Ferrara, per il tramite dei propri legali, ha presentato istanza di riesame e annullamento in autotutela dei provvedimenti di archiviazione relativa al procedimento P7033 (VINCA-006347- 2025);
- k. Con nota Prot. 45388 del 28.01.2026, questo Servizio ha dato seguito alla richiesta del legale del proponente convocando, per il giorno 5 febbraio 2026, un tavolo di confronto tra il proponente, i referenti dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e l'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;
- l. Con nota Prot. 68526 del 09/02/2026, a seguito dell'assenza dell'Ente Parco al tavolo tecnico, questo Servizio ha richiesto chiarimenti urgenti in merito al parere precedentemente espresso con nota Prot. n. 533564 dell'11/11/2025, al fine di verificare se potesse ritenersi esaustivo anche rispetto alla conformità degli interventi ai sensi dell'art. 17 del Regolamento della ZSC "*Valloni e Steppe Pedegarganiche*";
- m. Al fine di completare i necessari approfondimenti istruttori, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha richiesto per le vie brevi un differimento del termine per il riscontro;
- n. Con nota Prot. n. 87428 del 18/02/2026, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, per quanto di propria competenza, ha comunicato di aver annullato in via di autotutela il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale precedentemente rilasciatoo alla Ditta Fratelli Ferrara Soc. Agricola Semplice, rispettivamente con nota n. 7095 del 11/11/2025;
- o. Con pec acquisita al protocollo regionale n. 88826 del 19/02/2026, la Società Agricola Semplice Fratelli Ferrara, per il tramite dei propri legali, ha richiesto la conclusione del procedimento, evidenziando l'urgenza legata al rispetto dei termini di finanziamento PNRR;
- p. Con nota Prot. n. 90499 del 19.02.2026, alla luce della revoca del parere in autotutela da parte dell'Ente Parco e del mancato riscontro da parte di quest'ultimo a considerazioni puntuali in ordine all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 17 del prefato Regolamento, questo Servizio comunicava formale riapertura e riavvio del procedimento P7033 (VINCA-006347-2025), al fine di concedere il tempo necessario all'Ente Parco medesimo di formulare e far conoscere le proprie nuove determinazioni;
- q. Con nota Prot. n. 91242 del 20/02/2026, l'Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale alla Ditta Fratelli Ferrara Soc. Agricola Semplice per la realizzazione del Progetto di installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 107,5 kWp e di un sistema di accumulo della capacità di 13,5 kWh, nel Comune di Manfredonia, in

- località "Fontanarosa", individuato al foglio n. 61, p.lla n. 557, a determinate condizioni e prescrizioni;
- r. Con pec acquisita al protocollo regionale n. 109013 del 02/03/2026, la Società Agricola Semplice Fratelli Ferrara, per il tramite dei propri legali, sollecitava la tempestiva conclusione del procedimento P7033 (VINCA-006347-2025).

Risultava, dunque, presente tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area di progetto ricade in Manfredonia, alla C.da Fontanarosa snc, in zona agricola del P.R.G. e catastalmente individuata al F.M. 61, p.lla 557, sub. 2, sub.4 e sub.5.

Nella suddetta area è presente un complesso di corpi edilizi, organizzati intorno ad una corte quadrangolare, destinati a deposito, uffici e abitazione del custode, occupando una superficie complessiva di circa 850 mq. L'immobile, la cui edificazione risulta antecedente al 1967, è caratterizzato da struttura mista in c.a. e muratura portante, con coperture prevalentemente piane. L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati, con orientamento a sud-ovest e inclinazione di 5° rispetto al piano di posa.

L'impianto di progetto sarà composto da n. 215 moduli fotovoltaici e da un sistema di accumulo della capacità di 13,5 kWh e avrà una potenza pari a 107,50 kW. In particolare, nella "Relazione Tecnica" allegata (doc. "243825_RELAZIONE_TECNICA_-_F (Relazione dettagliata P-P-1-A)(0)"), si riporta quanto segue:

"i campi fotovoltaici saranno suddivisi in stringhe composte da più moduli collegati fra loro e cablati mediante cavi solari. Il campo fotovoltaico e l'inverter saranno collegati fra loro mediante cavi di sezione adeguata e cablati in canali in alluminio a sezione rettangolare. L'inverter, a sua volta, dovrà essere collegato al contatore di scambio. A monte dell'inverter sarà installato il quadro generale di impianto, mentre a valle dei campi fotovoltaici saranno installati i rispettivi quadri di campo, a protezione degli stessi".

Ogni modulo fotovoltaico, di dimensioni pari a 1092x2185x35 mm, sarà ancorato a strutture di fissaggio prefabbricate in cls sulle coperture piane e a profilati in alluminio sulla copertura a falda, fissati alla copertura mediante staffe in alluminio. Dalla relazione tecnica si evince, infine, che i moduli sono dotati di "Celle Monocristalline PERC", a basso indice di riflessione contro il fenomeno dell'abbagliamento.

L'intervento si inserisce in un più ampio programma della azienda agricola, che intende realizzare un totale di n.5 impianti fotovoltaici con l'obiettivo di soddisfare in parte il consumo energetico di tutte le utenze aziendali nelle varie sedi. Si tratta dunque di un impianto finalizzato all'autoconsumo, dimensionato in modo che la capacità produttiva non superi il consumo medio annuo di energia termica ed elettrica sia dell'azienda agricola che di quello familiare, maggiorato del 5%. Risulta dalla suddetta relazione che il nuovo impianto "permetterà di evitare l'immissione nell'ambiente di una quantità annua pari a circa 69.795,20 kg di CO₂ (anidride carbonica), maggiore responsabile dell'effetto serra".

L'intervento prevede, inoltre, l'installazione di un sistema di sicurezza anti caduta (linea vita), che garantisca l'ancoraggio degli operai sia durante l'installazione dell'impianto, sia nelle successive manutenzioni. Si prevede, infine, la collocazione di opportuna cartellonistica di attenzione, pericolo e divieto per le zone in tensione.

Dagli *shapefile* allegati ad integrazione e dal format proponente, si evince che tutte le aree di stoccaggio e di cantiere saranno collocate all'interno della corte racchiusa dai corpi di fabbrica, senza occupazione di aree naturali o seminaturali.

In fase di cantiere sono previsti accorgimenti idonei per evitare dispersioni nell'aria e nel suolo di sostanze

inquinanti o rifiuti, e si prevede di eseguire una costante bagnatura della esistente strada utilizzata dai mezzi di trasporto.

Infine, con riferimento ad eventuali campi magnetici che in fase di esercizio possono essere creati soprattutto dalla Power Station e dalle linee elettriche di media tensione interne al campo, il richiedente nel Format Proponente dichiara quanto segue:

“Per la valutazione degli effetti sul corpo umano, per entrambe le tipologie di sorgente, sono state determinate le “fasce di rispetto e le distanze di prima approssimazione (DPA)”, secondo le modalità indicate nella “Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT” e nel Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 maggio 2008 - Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, ai fini della verifica del rispetto dei limiti della legge n.36/2001 e dei relativi Decreti attuativi.”

Secondo quanto riportato nel documento *“FORMAT SCREENING DI VINCA_DGR 1515_2021.pdf ”*, l’intero progetto sarà realizzato in sedici settimane.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d’intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.1 – Componenti botaniche-vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli (l’area di intervento è solo lambita ad est)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa - siti interessati da beni storico culturali

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *L’altopiano di Manfredonia*

L’area oggetto di intervento ricade all’interno dei siti Rete Natura 2000 ZSC/ZPS *“Valloni e steppe Pedegarganiche”*, cod. IT9110008 e ZPS *“Promontorio del Gargano”*, cod. IT9110039, nonché nella Zona IBA n.203 *“Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”* e nel Parco Nazionale del Gargano. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l’intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 82.11 *“Oliveti”*. Il progetto, infatti, si inserisce in un contesto agrario caratterizzato da uliveti e estese aree e pascolo circostanti.

Il controllo effettuato in ambito G.I.S. evidenzia che l’intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – sebbene disti circa 100 metri dall’habitat prioritario codice 6220* *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”*, fisiognomicamente definito e altamente strutturato.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Stipa austroitalica* Martinovský;
- Rettili: *Emys orbicularis*; *Podarcis siculus*; *Lacerta viridis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Hierophis viridiflavus*;
- Uccelli: *Botaurus stellaris*; *Ixobrychus minutus*; *Egretta garzetta*; *Ciconia ciconia*; *Falco naumanni*; *Burhinus oedicnemus*; *Charadrius dubius*; *Caprimulgus europaeus*; *Alcedo atthis*; *Coracias garrulus*; *Melanocorypha calandra*; *Calandrella brachydactyla*; *Alauda arvensis*; *Motacilla flava*; *Saxicola torquata*; *Acrocephalus melanopogon*; *Remiz pendulinus*; *Lanius minor*; *Passer hispaniolensis*; *Passer montanus*; *Passer italiae*.

Incidenza su habitat e specie. La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alle ZPS interessate e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. Gli interventi, consistenti nella installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura degli edifici esistenti, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Tali interventi, infatti, per loro stessa tipologia non comportano sottrazione o frammentazione di habitat di interesse comunitario o habitat di specie, in quanto da attuarsi su edificazioni già realizzate, senza la necessità di realizzare area di cantiere a terra. Eventuali aree di stoccaggio sono previste all'interno della corte tra gli edifici esistenti.

Tuttavia, la vicinanza (circa 100 metri) del predetto habitat prioritario codice 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*) e la particolare localizzazione dell'azienda agricola, posta a diretto contatto con estese formazioni erbacee naturali, riconosciute anche dal PPTR come "prati e pascoli naturali", configurano un contesto ambientale di elevata sensibilità ecologica, suggerendo particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie degli habitat e delle specie ad essi legate. L'intervento si inserisce infatti in una radura funzionalmente interconnessa a un sistema vasto e continuo di habitat protetti, che caratterizzano il paesaggio rurale circostante non solo per la loro estensione, ma anche per il ruolo di corridoio ecologico e di biodiversità che rivestono rispetto alle aree agricole coltivate.

Con riferimento agli impatti sulle specie elencate, il proponente ha allegato dichiarazione del tecnico incaricato che "nell'ambito delle strutture oggetto di intervento non risultano nidi/dormitori di avifauna tutelata". Dalla analisi del Formulario standard, questo dato risulta particolarmente significativo con riferimento al *Falco Naumanni*, in quanto specie maggiormente insidiata in contesti urbanizzati. In questo caso, dal Formulario standard si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco Naumanni*. D'altra parte, l'uso di pannelli antiriflesso (Celle Monocristalline PERC) previsti in progetto, costituisce una riduzione di eventuali impatti sull'avifauna protetta, in fase di esercizio dell'impianto.

La tipologia di intervento (realizzazione impianto fotovoltaico su coperture esistenti) e l'ambito in cui questo si realizza (trattasi di un'area edificata con edifici aziendali) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori e ai disturbi alle specie in fase di cantiere.

Si ritiene quindi che gli impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento del Piano di Gestione del sito Rete Natura 2000, approvato con D.G.R. n. 346/2010 e dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017 e, in ultimo, dalla DGR n. 1825/2025, di cui si richiamano le seguenti misure di conservazione:

- È vietato trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario.
È vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
- È vietato effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat;

- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: “Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione...”;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, rettili, mammiferi e chiroterteri;*

Inoltre è opportuno che:

- *prima dell'inizio dei lavori sia verificata l'assenza di specie tutelate presso i manufatti e le aree d'intervento;*
- *sebbene l'area d'intervento risulti priva di essenze arboree e vegetazione di rilievo, le opere previste nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature poste nelle aree limitrofe e più in generale con la vegetazione esistente, garantendo la massima tutela del patrimonio vegetale circostante durante tutte le fasi di cantiere;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;*

In ordine al contributo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, di cui alla DGR n. 1515/2021, giusta nota Prot. n. 91242 del 20.02.2026, si riportano le seguenti prescrizioni poste dallo stesso Ente nella propria valutazione favorevole:

- la potenza elettrica nominale non dovrà essere superiore a 40 kW;
- il materiale di risulta dovrà essere conferito presso discariche autorizzate.”

Si rappresenta che la scrivente Autorità Competente recepisce nell'ambito del presente provvedimento ogni valutazione strettamente correlata alla potenziale significativa incidenza o interferenza dell'intervento agli habitat che interessano l'area.

Altresì si rappresenta che in relazione alle prescrizioni tecniche inerenti ai limiti di potenza nominale, sebbene configurino una condizione sospensiva del parere favorevole dell'Ente Parco, le stesse devono intendersi quali profili afferenti alla fase strettamente autorizzativa dell'intervento e pertanto esterne al perimetro valutativo della incidenza ambientale.

TUTTO CIO' PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto “sentito” del Parco Nazionale del Gargano;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente, le valutazioni espresse dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di impianto fotovoltaico su edifici già esistenti;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZSC/ZPS “Valloni e steppe Pedegarganiche” (codice IT9110008) e ZPS “Promontorio del Gargano” (codice IT9110039), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.” IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA
IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E
DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO
REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: **neutro**.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento *“Installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 107,5 kWp e di un sistema di accumulo della capacità di 13,5 kWh, in Loc. Fontanarosa, Manfredonia (FG)”* proposto dalla ditta Fratelli Ferrara Società Agricola Semplice, nell'ambito del PNRR, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte e le valutazioni espresse dall'Ente Parco Nazionale del Gargano nella sezione *“Incidenza su habitat e specie”* e che qui si intendono integralmente riportate;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alla valutazione delle incidenze ambientali delle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento agli aspetti strettamente correlati alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto dei competenti uffici;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021
 - conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA alla ditta proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza

competenti.

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al comune di Manfredonia, alla provincia di Foggia, al Parco Nazionale del Gargano e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, Reparto CC Parco Nazionale del Gargano).
- **DI FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82,

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dell'art. art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 10 giorni lavorativi;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00076

Sottoscrittori Proposta:

- E.q.Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Palma Cristallo
- E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

Firmato digitalmente da:

E.q.Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone